

## Il panico a Torino La Appendino si scusa: qualcosa è andato storto

**TORINO** Da un lato l'organizzazione, dall'altro che cosa abbia provocato sabato sera in piazza il caos. Il reato ipotizzato è quello di lesioni personali plurime, anche gravissime. L'inchiesta della procura di Torino su quanto accaduto in piazza San Carlo procede senza sosta. Il bilancio resta quello di un bollettino di guer-

ra: 1.527 feriti di cui tre gravi. Gli inquirenti hanno acquisito l'ordinanza del Comune, sotto accusa perché non disponeva il divieto di portare con sé bottiglie di vetro.

Nicola e Piras a pag. 9



# La strage sfiorata Caos Torino, si indaga sull'organizzazione

► Responsabilità del Comune da chiarire ► La procura scagiona il ragazzo con Minniti: «Si poteva utilizzare lo stadio» lo zainetto: contro di lui niente prove

### IL CASO

**TORINO** Due filoni di indagine paralleli. Da un lato l'organizzazione, dall'altro che cosa abbia provocato sabato sera in piazza il caos. Il reato ipotizzato è quello di lesioni personali plurime, anche gravissime. L'inchiesta della procura di Torino su quanto accaduto in piazza San Carlo procede senza sosta. Il bilancio resta quello di un bollettino di guerra: 1.527 feriti di cui tre gravi. Ad assistere alla finale di Champions davanti al maxischermo installato in centro c'erano ben 30mila persone. Adesso si cerca un responsabile. Si va a monte. Ieri gli inquirenti hanno acquisito tutta una serie di documenti relativi all'evento in piazza, in pri-

mis l'ordinanza del Comune, messa sotto accusa perché non proponeva il divieto di portare con sé bottiglie di vetro. Ci sono poi altri nodi da analizzare e le relative "omissioni". I controlli: se e come sono stati fatti. Il parcheggio sotterraneo della piazza era aperto come tutti gli altri giorni e si poteva passare di lì per eludere gli accessi dove erano presenti le forze dell'ordine. Per capire se si trattava di un evento sicuro bisognerà anche prendere in considerazione le vie di fuga: erano abbastanza per far sfollare 30mila persone?

### L'ANALISI DEI FILMATI

Contemporaneamente, la Digos di

Torino sta analizzando decine e decine di filmati. Altrettanti i testimoni che si sono presentati in questura: le versioni, al momento, sembrano però molto discordanti e frammentarie. In uno dei video si sente però



Peso: 1-4%, 9-38%

chiaramente il rumore di una grata, quella sulle scale del parcheggio sotterraneo, che cede sotto il peso della folla

Il procuratore capo di Torino, Armando Spataro ha escluso «La finalità di terrorismo». «Non sono state acquisite dichiarazioni di testimoni che abbiano udito o comunque segnalato inequivocabilmente l'esplosione di petardi o bombe-carta - si legge in un comunicato - ma sono stati sequestrati residui di artifici pirotecnici e generatori fumogeni, di cui non è stato accertato il momento dell'eventuale utilizzo nella piazza». È stato individuato anche il punto in cui è scattato il fuggifuggi: in piazza San Carlo, all'altezza dei numeri civici 195 e 197. La polizia sta quindi cercando di identificare i gruppi di tifosi che si trovavano lì vicino, intanto per sentirli come testimoni.

«I fatti di piazza San Carlo - ha

spiegato il sindaco Chiara Appendino ieri in Comune - ci hanno profondamente colpito, non solamente perché un momento di festa si è trasformato in terrore e sofferenza, ma perché la ragione, che in un primo momento era stata ricondotta a degli atti scellerati di pochi incoscienti perpetrati in un clima di incertezza globale, ora resta ancora ignota. La piaga dei venditori abusivi è un grave problema che può essere affrontato solo grazie a ulteriori azioni di prevenzione e repressione, che devono necessariamente essere condivise da tutte le forze dell'ordine». In futuro, per evitare episodi simili, il Comune ha annunciato che la gestione della sicurezza di tutti questi eventi pubblici sarà al vaglio del comitato per l'ordine e la sicurezza. «Quella sarà la sede dove si valuteranno le limitazioni alla vendita di bevande alcoliche - ha aggiunto sempre l'Ap-

pendino -. E poi per altri eventi simili sarà chiesto il coinvolgimento delle società sportive». L'arcivescovo di Torino, Monsignor Cesare Nosiglia, ha invitato tutti a «a prendersi le proprie responsabilità, senza scaricare su altri o sul caso quanto accaduto».

## IL MINISTRO

Il ministro dell'Interno, Marco Minniti ha fatto notare come per un evento di questo tipo sarebbe stato meglio utilizzare un luogo più adatto, come uno stadio. «Si potevano scegliere tranquillamente altre strade - ha fatto presente -. Poi lì c'è stato anche il meccanismo della tradizione di piazza San Carlo ma tutto questo deve portarci a valutazione attenta dei rischi».

**Giacomo Nicola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NEL MIRINO LE CARENZE NEI CONTROLLI E NELLE ORDINANZE SULL'ALCOL UN ALTRO FILONE D'INCHIESTA IPOTIZZA IL REATO DI LESIONI



## IL CONFRONTO TRA LA PIAZZA DI SABATO E QUELLA DI FASSINO

È stata Chiara Appendino la prima a confrontare la piazza di sabato con quella organizzata due anni fa dal suo predecessore, Fassino: il Comune ha adottato, spiegava una nota, «le stesse modalità messe in atto nel 2015». Così ieri

l'esponente radicale e pd Silvio Viale ha postato su Twitter la foto delle due piazze. In quella allestita per la finale con il Barcellona (a destra) c'erano due maxischermi e una disposizione della folla per quadranti con vie di fuga interne.



Peso: 1-4%,9-38%